



Comunicato stampa

Berna, 25 agosto 2017

L'avamprogetto per la seconda revisione della Legge sulla pianificazione del territorio non è giunto a maturazione

L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) è critica nei confronti della seconda tappa della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT2). Il progetto deve essere ancora analizzato e le tempistiche adeguate. L'ACS sosterrà la LPT2 solo se porterà a un effettivo miglioramento.

A giugno di quest'anno, il Consiglio federale ha avviato la consultazione della sua nuova proposta per la LPT2, dopo che il primo avamprogetto di maggio 2015 non era andato a buon fine. Anche l'ACS si era detta contraria al progetto di allora della LPT2, chiedendo che il progetto di legge si concentrasse sull'essenziale e venisse rinviato.

Necessari chiarimenti approfonditi

Il nuovo disegno di legge, più snello, va nella giusta direzione, ma non è giunto a piena maturazione. Sono ancora necessarie discussioni e chiarimenti approfonditi. In particolare, occorre affinare ulteriormente i due elementi fondamentali di «strategia pianificatoria» e «valutazione degli interessi», perché da una parte aumenti il margine di manovra dei cantoni e, dall'altra, non venga messo a rischio il principio della separazione tra zone edificabili e non edificabili. La «strategia pianificatoria» deve posare su una solida base giuridica e si deve creare nell'interesse pubblico la possibilità di abbinare una compensazione qualitativa e basata sui volumi. L'efficacia dello strumento dovrebbe essere verificata sulla base di pianificazioni di prova.

La fretta non porta ai risultati sperati

Come l'ACS ha sottolineato più volte, le tempistiche strette per l'attuazione della seconda revisione della LPT non sono opportune. La fretta non può portare in alcun modo ai risultati sperati. Tanto più che i comuni attualmente sono impegnati a rivedere ordinanze e pianificazioni comunali nell'ambito dell'attuazione della LPT1. Questi processi sono lunghi e faticosi, richiedono molto lavoro e spesso sono delicati dal punto di vista politico. Una nuova revisione parziale della LPT sarebbe un ulteriore onere per i comuni. Il livello comunale è disposto a sobbarcarsi questo onere aggiuntivo solo se con la revisione della legge si riuscirà a ottenere un effettivo miglioramento in merito a semplificazione, ampliamento dei margini di manovra e principio della separazione.

Contatto:

Hannes Germann, presidente, consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01
Reto Lindegger, direttore, tel. 078 768 94 32